

EPISODIO DI PIAZZA PIOLA E VIALE SAN MICHELE DEL CARSO, MILANO, 21-23.08.1944

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza Piola e Viale San Michele del Carso all'altezza del n. 5	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 21 agosto 1944

Data finale: 23 agosto 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Mario Greppi*, nato a Milano il 26 giugno 1920, caduto a Milano il 23 agosto 1944, studente, Commissario di Brigata nella formazione dei Fratelli di Dio, appartenente all'VIII Brigata Matteotti.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Così descrisse i fatti Arturo Colombo: «era il 21 agosto del 1944, lunedì. La città, allora, viveva sotto l'incubo della guerra: una città sconvolta, semidistrutta dai bombardamenti, coi nazisti che la facevano da padroni, insieme agli sgherri della "Muti". E, quasi non bastasse, pochi giorni prima, il 10 agosto, c'era stata l'incredibile fucilazione dei quindici patrioti a piazzale Loreto. «Poi tutto fu fermo, la città, il cielo, il fiato del giorno. Rimasero i carnefici soltanto, vivi davanti ai morti», scrisse Salvatore Quasimodo. I partigiani, intanto, tessavano la tela della Resistenza. E anche Mariolino Greppi aveva lasciato i suoi compagni dell'VIII Matteotti, per scendere a Milano in bicicletta e consegnare dei documenti segreti al comando generale. Poi,

in piazza Piola, davanti all'edicola, aveva preso in cambio un pacco di giornali clandestini; ma qualcuno l'aveva notato e subito era scattato l'arresto e l'interrogatorio nell' ufficio della polizia "repubblicana", presso la sede del gruppo rionale fascista "Tonoli" in via del Santo. Intanto, altri agenti erano andati a casa di Greppi: avevano raccolto una telefonata e, imitando la voce di Mariolino, avevano fissato con l'ignoto interlocutore un appuntamento al bar Motta di piazzale Baracca. E lì, all'ora stabilita, avevano fatto trasportare il giovane Greppi, lasciandolo apparentemente solo, sperando che permettesse di scoprire altri antifascisti. Ma Mariolino aveva subito intuito quello sporco gioco, preferendo una drastica scelta di campo. Di colpo se l'era data a gambe, saltando su uno dei pochissimi tram allora in circolazione. Il conduttore aveva capito cosa stava accadendo, e aveva tentato di accelerare, mentre i militi e gli agenti sparavano. Allora, per non coinvolgere quei poveracci incolpevoli e indifesi, ecco che il giovane Mario Greppi si gettò dalla piattaforma proprio davanti alla casa di via San Michele del Carso; forse sperava ancora di farla franca. Ma un brigatista gli sparò a bruciapelo, colpendolo in pieno petto. La corsa all' ospedale, per tentare di salvargli il polmone sanguinante, si rivelerà inutile. Nemmeno due giorni dopo, il 23 agosto, Mariolino morì».

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Indefinita

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Si: Milano in via San Michele del Carso, 5; Angera Campo dei caduti; Angera Municipio.

Musei e/o luoghi della memoria:

Fondazione Mario Greppi per le orfane dei partigiani e dei fascisti che, nata ad Angera nel 1947, rimase in

attività fino ai primi anni 60.

Onorificenze

Commemorazioni

Il 23 agosto, fino alla morte di Antonio Greppi avvenuta il 22 ottobre del 1982, l'Anpi organizzava una visita al cimitero di Angera. Ora Mario Greppi, insieme ad altri due caduti Partigiani della zona, viene ricordato dal Comune di Angera con una corona di alloro nella cappella di famiglia e a Milano, il 23 agosto di ogni anno, viene deposta una corona sulla lapida, dove una volta c'era la sua casa, e dove è stato ferito a morte, al numero 5 di Viale San Michele del Carso.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Greppi, *Lunga lettera a Bianca*, Ceschina, Milano, 1967

Antonio Greppi, *Il bravo ragazzo*, Ceschina, Milano, 1951

Arturo Colombo, *Mario Greppi. Dimenticato eroe cinquant'anni*, in "Corriere della Sera", 21 agosto 1994

Jacopo Perazzoli (a cura di), *Antonio Greppi novant'anni di socialismo: scritti scelti*, Edizioni l'Ornitorinco, Milano, 2012

Antonio Greppi, Bianca Dal Molin, *Dieci vite in una Sola – Due Voci per una Biografia*, Edizioni l'Ornitorinco, Milano, 2012

Maria Silvia Caffari, Margherita Zucchi (a cura di), *Giorgio Buridan. In cielo c'è sempre una stella per me: diario di guerra a cura del Commissario del raggruppamento Divisioni Partigiane Cisalpine*, Tararà, Verbania, 2014

Fonti archivistiche:

L'archivio del padre Antonio e della brigata partigiana intitolata a Mario Greppi è in copia digitale presso Insml, sede di Milano

Sitografia e multimedia:

www.anpi.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS